



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

8 ottobre 2012

Il CMI per la verità

Il 6 luglio 2012 il Cav. Giovanni Ruzzier, Presidente di "Rinnovamento nella Tradizione", che riconosce pubblicamente Amedeo di Savoia-Aosta come Capo della millenaria Dinastia Sabauda, ha pubblicato sul sito dell'associazione il seguente articolo:

"Sono stato invitato dall'amico Angelo Novellino, a fornire il mio contributo in relazione alla "Costituente monarchica" che verosimilmente si terrà a Roma nel mese di ottobre di quest'anno. Ho così risposto:

- Fare una "costituente" non è cosa da poco e, sia ben chiaro, di qualsiasi connotazione politica essa sia, anche perchè una "costituente" guarda non all'oggi ma ad un domani di là da venire, imposta uno schema di operatività che potrà consentire di vedere i suoi frutti tra anni e anni;
- Fare una "costituente" vuol dire già partire con un "leader carismatico" capace di attrarre attorno a se un gran numero di cittadini al di là di convinzioni politiche già esistenti;
- Fare una "costituente" vuol dire poter disporre di un sicuro finanziamento, senza il quale non ci può essere presenza sul territorio e, quindi, una futura formazione politica senza risorse non va da nessuna parte;
- Fare una "costituente" vuol dire non chiudere la porta a nessuno e voi lo state facendo;
- Fare una "costituente" vuol dire spazzare via dal palco persone, anche degne di stima, ma compromesse da precedenti passaggi politici, in definitiva vuol dire dare alla "costituente" volti nuovi, un parlare nuovo, vicino alla realtà sociale in cui viviamo, facendo leva sulla cultura e non sulla facile demagogia;
- Fare una "costituente monarchica" vuol dire indicare al popolo italiano "IL PRINCIPE" al quale guardare con fiducia per il futuro dell'Italia..

Ecco, caro Novellino, il mio contributo. Mi piacerebbe vedere sugli scanni parlamentari dei monarchici veri, preparati sotto l'aspetto culturale prima ancora che politico, convinti della bontà dell'istituzione monarchica, onesti nelle loro azioni; forse un giorno ci saranno ma, perdonami la franchezza, non usciranno da questa vostra "costituente monarchica", già claudicante in partenza, senza un leader e senza un Principe al quale fare riferimento ed al quale il popolo italiano senta che questo Principe sia il faro per ridare all'Italia ed agli Italiani il senso della dignità e dello Stato.

Comunque, auguri! Con sincera stima, cordiali saluti".

Il CMI condivide gran parte del ragionamento del Cav. Giovanni Ruzzier, in particolare, quando scrive:

- "Fare una "costituente monarchica" vuol dire indicare al popolo italiano "**IL PRINCIPE**" al quale guardare con fiducia per il futuro dell'Italia";

- "costituente monarchica", **già claudicante in partenza, senza un leader e senza un Principe al quale fare riferimento** ed al quale il popolo italiano senta che questo Principe sia il faro per ridare all'Italia ed agli Italiani il senso della dignità e dello Stato".



Eugenio Armando Dondero